



DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

A cura del Gruppo di lavoro
"Relazione al bilancio EELL"

Area "Economia degli Enti locali"

Unione Comuni Montana Lunigiana
N. 0002942 10/05/2018
Cla: 2.11

CONSIGLIERI DELEGATI
Davide Di Russo – Vicepresidente
Remigio E.M. Sequi - Consigliere

COMPONENTI
Antonino Borghi - Coordinatore
Elena Brunetto
Marco Castellani
Marco Catalano
Maurizio Delfino
Giuseppe Munafò
Gabriella Nardelli

RICERCATRICE
Anna De Toni

Marzo 2018

Premessa

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2017.

Il documento è composto di un testo word con traccia della relazione dell'organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro e da tabelle in formato excel.

Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione della relazione da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo della relazione ovvero nella formazione delle tabelle excel.



DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

A cura del Gruppo di lavoro
"Relazione al bilancio EELL"

Area "Economia degli Enti locali"

Unione Comuni Montana Lunigiana
N. 0002942 10/05/2018
Cla: 2.11

CONSIGLIERI DELEGATI
Davide Di Russo – Vicepresidente
Remigio E.M. Sequi - Consigliere

COMPONENTI
Antonino Borghi - Coordinatore
Elena Brunetto
Marco Castellani
Marco Catalano
Maurizio Delfino
Giuseppe Munafò
Gabriella Nardelli

RICERCATRICE
Anna De Toni

Marzo 2018

Premessa

La presente relazione è stata redatta e predisposta nel rispetto della parte II del regolamento (CE) n. 1606/2003 del Consiglio del 18/8/2003 (TUEL) e dei principi contabili italiani (Decreto del 14/3/2001).

Per l'esecuzione delle funzioni per l'assistenza delle sue funzioni l'organo di gestione ha costituito un organo di vigilanza e controllo ematati dal D.M. 10/2/2017.

La sessione di bilancio è stata conclusa dall'assemblea straordinaria fino al 31/12/2017.

Il bilancio è stato approvato nel testo nella cui traccia della relazione (dell'organo di gestione) sono indicati i dati in italiano e in colore azzurro e da tabelle in formato Excel.

Il D.M. 10/2/2017 ha emanato le norme per la formazione della relazione da parte dell'organo di gestione, il quale è l'unico responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso comparto.

Si declina ogni responsabilità esclusiva e non nel contenuto del testo della relazione che emette la finanziaria pubblica dello Stato.

UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

Provincia di Massa Carrara

Relazione dell'organo di revisione

anno
2017

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE	6
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	8
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	25
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	26
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	27
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITA' NON SANATE. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
CONCLUSIONI	33

Unione di Comuni Montana Lunigiana

Organo di revisione

Del 10 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fivizzano, li 10/05/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Stefano Del Vecchio, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 03/08/2015;

- ◆ ricevuta in data 03/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta n.25 del 03/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione(allegato a)
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato b)
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato c)
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (allegato d) ;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (allegato e);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (allegato f);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (allegato g);
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (allegato h);
- il prospetto delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (allegato i)
- il prospetto dei dati SIOPE (allegato l)
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (allegato m);
- l'indirizzo internet (www.unionedicomunimontanalunifica.it) di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione.
-
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) (allegato n).
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) (allegato o);

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio (allegato p);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017.
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 19/11/2015.;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.3
di cui variazioni di Consiglio	n. 2.
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0.
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in

base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni; il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 13. in data 09/08/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 24 del 03/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 791 reversali e n.1351 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL con atto di Giunta n. 85 del 28/12/2017 per un importo massimo di Euro 14.476.631,08 ed è stato determinato dal ritardo nei pagamenti da parte dei Comuni facenti parte dell'Unione;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione in data 15 febbraio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

L'ente è stato tutto l'anno in anticipazione di cassa

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 2.778.881,73 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, con evidenziata la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità			
Anticipazioni	7.115.769,16	4.417.225,51	2.778.881,73
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA		
	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL		
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 195 co.2 del TUEL		
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	6.400.658,03	4.234.767,61
Utilizzo massimo dell'anticipazione	8.262.478,44	5.129.816,81
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	10.000.000,00	8.388.423,08
Entità anticipazione non restituita al 31/12	4.417.225,51	2.778.881,73

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 5.129816.81:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da:
 - a) Ritardato pagamento da parte dei Comuni delle spese anticipate per funzioni delegate (in particolare le spese anticipate per il pagamento delle bollette della pubblica illuminazione);
 - b) Ritardato incasso del ruolo bonifica 2016.

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	27.040.974,52
Impegni di competenza	-	27.005.933,96
SALDO		35.040,56
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.674.959,76
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.674.959,76
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		35.040,56

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	35.040,56
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		35.040,56

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.282.429,3
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contrib. agli invest. direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA.PP.	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		12.902.008,0
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		54.470,0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui per estinzione anticipata di titoli (DE) (D) e successive integrazioni e rimborsamenti)</i>	(-)		55.659,9
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			270.291,0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disp. di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		270.291,0
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.674.956,7
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.636.134,7
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contrib. agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA.PP.	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disp. di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invest. in base a specifiche disp. di legge o dei principi	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.418.640,0
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			- 107.548,6
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			162.742,4

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti
pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		270291,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		270291,07

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente		54.470,75
FPV di parte capitale	1.674.956,76	

(eventuale)

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	805.057,63	805.057,63
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	805.057,63	805.057,63

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti:

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 5.512.413,67, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	8538270,22	18910169,77	27448439,99
PAGAMENTI	(-)	6398200,49	21050239,50	27448439,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	16792302,28	8130804,75	24923107,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11725571,39	7630651,22	19356222,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			54470,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5512413,67

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.523.622,67	5.357.598,69	5.512.413,67
di cui:			
a) Parte accantonata		4.579.061,27	4.579.061,27
b) Parte vincolata	4.523.622,67	224.759,49	224.759,49
c) Parte destinata a investimenti	49.649,16	49.649,16	49.649,16
e) Parte disponibile (+/-) *	380.048,80	504.128,77	658.943,75

La parte disponibile ed accantonata compete al risultato di amministrazione superiore alla contropartita degli ammortamenti e delle svalutazioni e quota di avanzo disponibile. Va invece espresso il valore netto se la somma dei costi ammortati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la parte di avanzo accantonata (e da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per assicurare l'adempimento di parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017...:	
Risultato di amministrazione	5.512.413,67
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 3/12/17 ⁽⁴⁾	4.579.061,27
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	4.579.061,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	224.759,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	224.759,49
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	49.649,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	658.943,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta n 24 del 03/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/20	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	28.246.661,54	8.538.270,22	16.792.302,28	- 2.916.089,04
Residui passivi	21.214.106,09	6.398.200,49	11.725.571,39	- 3.090.334,21

Le variazioni attive/passive derivano da minori entrate/minori uscite:

a) di funzioni associate

- struttura unica polizia municipale e sanzioni codice della strada)
- funzione associata TARI
- Funzione associata pubblica illuminazione.

b) Rettifica trasferimenti regionali E/U.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente nell'anno 2017 non ha provveduto all'accantonamento di alcuna quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto non presenta tra le sue scritture contabili alcun credito nei confronti di privati ma solo crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni (Comuni e Regione Toscana)

Fondi spese e rischi futuri

Non esiste

Fondo contenziosi

Non esiste

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non esiste

Fondo indennità di fine mandato

Non esiste

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente NON è soggetto al rispetto degli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'esercizio 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti dalla Legge 208/2015, non rientrando nella tipologia di ente territoriale prevista dalla legge.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI .

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non compete la lotta al recupero dell'evasione TARI che rimane di competenza dei singoli comuni titolari della funzione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	908.159,10	
Residui riscossi nel 2017	118.005,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	750.000,00	
Residui al 31/12/2017	40.153,83	4,42%
Residui della competenza		
Residui totali	40.153,83	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

I residui non incassati a causa della morosità residuale saranno eliminati dalle entrate e contemporaneamente eliminati i relativi impegni in uscita.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Come già accennato l'Ente gestisce per conto dei comuni l'accertamento delle violazioni del codice della strada.

Tali provenienti una volta incassati vengono poi trasferiti ai Comuni, che sono gli effettivi titolari della funzione.

L'Ente trattiene le spese sostenute, circa il 5% dell'incassato.

L'ente non essendo l'effettivo titolare della funzioni non ha vincoli di legge sulla destinazione dei proventi che vengono accreditati agli effettivi titolari.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
redditi da lavoro dipendente	2.049.809,73	1.596.200,82	-453.608,91
imposte e tasse a carico ente	130.688,07	126.589,89	-4.098,18
acquisto beni e servizi	10.340.700,73	8.656.927,07	-1.683.773,66
trasferimenti correnti	2.190.016,65	2.437.683,21	247.666,56
trasferimenti di tributi			0,00
fondi perequativi			0,00
interessi passivi	81.311,04	79.735,48	-1.575,56
altre spese per redditi di capitale			0,00
rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
altre spese correnti	47.314,05	4.871,66	-42.442,39
TOTALE	14.839.840,27	12.902.008,13	-1.937.832,14

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (non esistono nel Bilancio 2017);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 .;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere in data 07/04/2017 sul documento di programmazione triennale

delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli

L'Ente ha provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 in data 25/05/2017 ed è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2017.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza

pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012 art 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 29.733,48 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,87 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,22 %

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsione iniziale anno 2017 Euro 4.622.640,18

Impegnati al 31/12/2017 Euro 4.418.640,18

Di cui pagati Euro 204.132,67

Minor residuo Euro 204.000,00 (Contributo per Redaz. Piano Strutturale Intercomunale)

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

Non sono stati acquistati immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0.00%	2,76%	2,76%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)		820.671,64	767.019,55
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)		53.652,09	55.659,94
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	820.671,74	767.019,55	711.359,61
Nr. Abitanti al 31/12	47430	47072	48172
Debito medio per abitante	17,30	16,29	14,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari		31.311,04	29.733,48
Quota capitale		53.652,09	55.659,94
Totale fine anno	0,00	84.963,13	85.393,42

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 24 del 03/05/2018.munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro24.923.107,03.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 19.356.222,61.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori.

PARTECIPAZIONI

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- **non è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;**
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 19/10/2017;
- **non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100**

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente NON ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- non è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- non è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100;

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale

Raccomandazione: L'ente deve adempiere alla comunicazioni obbligatorie di cui sopra nel più breve tempo possibile, anche in considerazione delle sanzioni previste.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- 1) Alti residui attivi del titolo I e III superiori al 65% rapportata alle entrate dei medesimi capitoli.
- 2) Anticipazione di cassa superiore al 5% delle entrate correnti.

Tali deficitarietà sono da imputare in gran parte al ritardato pagamento da parte dei comuni delle spese anticipate dall'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere in data 26/01/2018.

L'economo ha reso il conto oltre il termine di legge precisamente in data 15/02/2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.612.492,28, con un miglioramento dell'equilibrio economico del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 0,00.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
	2016	2017
	233.941,73	233.941,73

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

L'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2018: (Dopo l'inventariazione dei beni effettuata, bisogna valorizzare il valore)

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni

che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+/-	1.149.829,12
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		1149829,12

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	588.890,49
II	Riserve	17.279.555,77
a	da risultato economico di esercizi precedenti	623.464,74
b	da capitale	16.656.091,03
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	1.149.829,12
	Totale	19.018.275,38

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Vedasi innanzi tutto ai singoli punti della relazione le irregolarità rilevate.

In merito alla situazione del ricorso sistematico all'anticipazione di cassa, tale situazione come già riportato nelle precedenti relazioni è causata dal ritardato incasso delle spese sostenute da questo ente a seguito degli accordi con i Comuni per la gestione associata delle funzioni.

Tali convenzioni prevedono termini di pagamento trimestrali e l'addebito di interessi legali. Tali interessi non sono mai stati richiesti.

Nella seguente tabella vengono esaminati i crediti nei confronti dei singoli Comuni dell'Unione.

	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2017			ABITANTI 01/01/2017	DEBITO/CREDITO PER ABITANTE
	DARE	AVERE	SALDO		
AULLA	€ 992.010,06	€ 156.583,99	€ 835.426,07	1121	€ 745,25
BAGNONE	€ 514.473,28	€ 272.135,40	€ 242.337,88	1856	€ 130,57
CASOLA	€ 527.838,67	€ 203.887,97	€ 323.950,70	1011	€ 320,43
COMANO	€ 366.600,60	€ 371.071,93	-€ 4.471,33	704	-€ 6,35
FILATTIERA	€ 163.680,99	€ 79.974,31	€ 83.706,68	2301	€ 36,38
FIVIZZANO	€ 642.712,23	€ 305.001,64	€ 337.710,59	7838	€ 43,09
FOSDINOVO	€ 962.777,82	€ 194.621,48	€ 768.156,34	4831	€ 159,01
LICCIANA	€ 612.310,37	€ 45.083,06	€ 567.227,31	4912	€ 115,48
MULAZZO	€ 993.484,64	€ 49.080,78	€ 944.403,86	2422	€ 389,93
PODENZANA	€ 217.593,66	€ 14.588,08	€ 203.005,58	2222	€ 91,36
PONTREMOLI	€ 1.325,32	€ 648,69	€ 676,63	7284	€ 0,09
TRESANA	€ 405.445,50	€ 206.355,04	€ 199.090,46	2020	€ 98,56
VILLAFRANCA	€ 569.476,23	€ 541.735,05	€ 27.741,18	4763	€ 5,82
ZERI	€ 100.664,40	€ 60.621,11	€ 40.043,29	1071	€ 37,39
			€ 4.569.005,24		

Si riporta anche la situazione debitoria del 2016 per le opportune comparazioni.

	DARE	HVERE	SPEDO	Adrami al 31/01/2016	Debito/credito per abitante
AULLA	€ 605.946,66	€ 169.333,24	€ 509.595,64 debito del comune	11253	€ 45,27
BAGNOLE	€ 328.019,35	€ 193.384,01	€ 165.161,22 debito del comune	1397	€ 136,81
CASALE	€ 444.355,90	€ 211.129,13	€ 211.305,47 debito del comune	366	€ 234,42
COMINO	€ 171.341,75	€ 271.014,51	€ 45.110,43 debito del comune	714	€ 61,78
PIZZITTOLE	€ 224.810,10	€ 111.217,21	credito del comune	2309	---
PIZZANO	€ 527.071,35	€ 111.774,49	€ 144.140,12 debito del comune	7525	€ 35,67
PODDINO	€ 911.049,51	€ 111.179,05	€ 714.815,92 debito del comune	4563	€ 144,33
LICCIANA	€ 614.630,32	€ 44.322,74	€ 719.302,62 debito del comune	4346	€ 165,44
MUZZO	€ 648.281,12	€ 212.276,24	€ 438.924,92 debito del comune	2424	€ 179,01
RODENZANA	€ 170.044,65		€ 203.650,40 debito del comune	2180	€ 109,63
PONTRIMOLI	€ 101.591,02	€ 111.371,54	€ 1122,81 debito del comune	7357	€ 1,00
TREBANI	€ 302.210,61	€ 161.546,40	€ 104.124,32 debito del comune	2344	€ 100,26
VALLEAVICOLA	€ 503.410,75	€ 161.617,54	€ 411.606,95 debito del comune	4770	€ 8,61
VERI	€ 224.118,82	€ 111.410,15	€ 155.706,35 debito del comune	1104	€ 149,64
	€ 6.648.811,02	€ 1.711.217,71	€ 3.851.793,60		

NOTA:

Alla data odierna non risulta adottato alcun piano di rientro, così come era stato consigliato con la precedente relazione al rendiconto 2016.

Tra l'altro la situazione debitoria è ulteriormente peggiorata in quanto i crediti al 31/12/2016 risultavano essere pari ad euro 3.851.793,60 con un peggioramento nel corso del 2017 pari a 717.211,64.

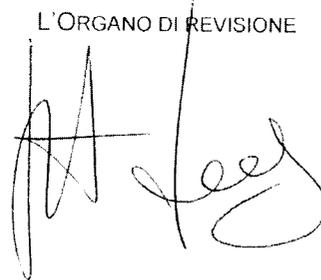
Si da atto che la ragioneria nell'anno 2017 ha ripetutamente sollecitato i debitori al pagamento delle somme dovute a saldo.

Al fine di ridurre la mole dei residui si raccomanda all'Ente di adottare un provvedimento per compensare almeno una volta all'anno debiti e crediti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned below the text 'L'ORGANO DI REVISIONE'.